

U zu Mommo, Rais di Bonagia

di Eleonora Spada

“ zu Mommo u Rais ”, un anziano pescatore, da quando è in pensione ogni mattina, incurante delle condizioni climatiche si reca al vecchio molo e lì, seduto su una panchina, scruta il mare.

Per anni la pesca del tonno è stata la sua unica fonte di guadagno, non si è arricchito, ma è riuscito a vivere dignitosamente. Ha cresciuto i suoi figli con la convinzione che essi un giorno sarebbero diventati pescatori. Loro, invece, studiando hanno intrapreso altre attività lavorative.

Così il sogno d'u zu Mommo di vedere magari uno dei due figli diventare Rais è sfumato! La continuità non c'è stata e a lui non resta altro che trascorrere le sue giornate in riva al mare, fissando lo sguardo all'orizzonte, ascoltando il verso dei gabbiani e raccontando le sue avventure a quei giovani pescatori rimasti.

Tutti hanno rispetto per questo anziano pescatore, perché lui ha avuto un ruolo di grande responsabilità, è stato il Rais della tonnara di Bonagia (cioè il capo coordinatore del lavoro dei pescatori di tonni).

I tonnaroti per anni hanno eseguito i suoi ordini senza mai contraddirlo, sono usciti con le loro nere lance anche quando le condizioni atmosferiche non lo permettevano.

Lui decideva cosa comprare per la tonnara, quando era tempo di far mattanza. Era molto esigente e da buon cristiano, pretendeva che i suoi pescatori si recassero, il giorno della mattanza, presso la chiesetta del Santo Protettore all'interno della tonnara.

Per lui quella chiesetta era qualcosa di più profondo e sentito di un semplice luogo di culto: era conforto nelle sventure, protezione contro i pericoli e le incertezze del mare, benefico propiziatore della pesca perché fosse puntuale e abbondante.

Questo rito si è ripetuto per anni e anni. Oggi u zu Mommo guarda con occhi velati da lacrime la tonnara, la sua vecchia tonnara! E non può far altro che sospirare! Quella tonnara, con la sua torre, è stata anche approdo, punto di riferimento, quasi un faro protettivo e familiare, per lui e i suoi uomini quando con le barche rientravano, dopo fredde giornate di mare.

La grande torre ristrutturata è ancora lì ad indicare la strada ai marinai, pochi e vecchi, che ancora cercano l'approdo.

Pure presenti le grandi ancore che fissavano le nere lance al tempo di mattanza. Ancora lo stesso, seppure rimesso a nuovo, il grande cortile e la chiesetta. Quest'ultima accoglie soltanto gli ospiti dell'albergo per la S. Messa domenicale e a lui è vietato entrare.

U zu Mommo sta seduto a raccontare le sue storie, tutti hanno voglia di ascoltare e ai bambini dice: "Ammirate quello che vedete ma ricordate ciò che fu. "

Eleonora Spada.

**DIALOGO TRA IL LIBRO DI LETTERATURA LATINA E QUELLO
DI FISICA (i più amati dai ragazzi)**

di Valentina La Russa IV A

Ambientazione: I due libri sono posti l'uno accanto all'altro nella libreria.

LL: Ma guarda chi mi è capitato accanto!

Il mio eterno nemico Fisico! Ma non poteva scegliere un altro posto di quest'immensa libreria?

F: Caro Latino, non creda che per me sia un piacere starle vicino!

Il ragazzo mi ha messo qua involontariamente! Sa benissimo che, per un tipo razionale ed empirico come me, è degradante la vicinanza con un pezzo d'antiquariato come lei.

LL: pezzo da antiquariato a me!

Ma come si permette? Io sono uno dei libri più prestigiosi ed importanti che esistono! Io sono un classico, non un vecchio...e..e..etchuuu!!!

F: Lo dico io che lei è anziano, e anche malaticcio!

LL: La smetta, era solo uno starnuto!

Quello scellerato di un figliolo* si limita a prendermi e a sfogliarmi come e quando vuole! Mai che mi pulisca e mi rispetti!

Io, un classico di letteratura latina immerso nella polvere!

Bei tempi quelli dell'Antica Roma, in cui io e la mia elegante copertina venivamo accuratamente trattati da mani esperte che ci rispettavano! Io, essere che racchiude in sé le conoscenze dell'epoca classica, l'età d'oro della letteratura, venivo rispettato come fossi un principe! Un sultano da ossequiare e da rispettare!

Come si sono permessi di affidarmi alle mani di un ragazzino negligente come quello e che per di più, sbuffa e si lamenta quando sfoglia e legge svogliatamente le mie pagine! Come sono caduto in basso!

F: Ci credo bene che lei risulti noioso! tutte quelle parole strane e indecifrabili!

Una lingua ormai morta a cosa serve più? Tutta una serie di personaggi come Cicerone, Cesare, Catullo, scrittori di altre lunghissime e noiose opere! Che BARBA!!!

E' naturale che il ragazzo ami di più me! Io Fisico contengo tutto ciò che muove il mondo! I principi, le leggi della natura e le regole Matematiche! Io sì che interesse e piaccio!

LL: Caro il mio sbruffone, io starei zitto al posto suo! difatti l' ho sentito più volte lamentarsi perché non capisce a cosa servano tutte quelle

alfa e quelle sommatorie! E per di più perché quei complessi esercizi non gli risultano!!

F: Vecchio pazzo stai blaterando! Non credo che il mio giovane e intelligente padrone pensi questo di me!

Entra il ragazzo nella stanza

LL: (a bassa voce) Parli del diavolo e spuntano le corna!

Il ragazzo li prende entrambi e li getta irrispettosamente nello zaino.

ALL'UNISONO: Siamo nelle stesse acque mio caro!

Valentina La Russa

ELABORATO DI SCRITTURA CREATIVA.

di Francesco Murana (III E)

Convoca i tuoi tre "ii": quello del passato, quello del presente e quello del futuro. Stappa una bottiglia, offri loro da bere e poni la domanda: "ii miei, quale di voi è il mio vero io?". Ciascuno risponderà: "io! Sono io!". E qui comincerà il dibattito.

Io del passato = **io P** Io del presente = **io ora** Io del futuro = **io F**.

Io (in generale) – Buonasera...ciao io P, buonasera io ora, buonasera signor io F.

Io P – Ciao! **Io ora** – Salve! **Io F** – Buonasera...

Io (in gen.) – Sono contento di avervi qui! Scusi, signor io F...posso "darle del tu", anche se è la prima volta che la incontro?

Io F – Chiaramente.

Io (in gen.) – Ne sono lieto...allora...vi ho convocati per discutere con voi di una cosa...

Io P – Cosa? Cosa?

Io (in gen.) – Un secondo, io P! Devi sempre essere così curioso? Aspetta che te lo dica! Dunque...volevo sapere da voi qual è il mio vero "io".

Io P – Io sono te! Io sono te!

Io F – Ma a questo ragazzino nessuno ha insegnato come avere un certo autocontrollo? E poi si deve avere rispetto per gli ii più grandi!

Io ora – Scusa io ...ma devi avere qualche problema in testa...Sei in paranoia? Perché hai chiamato questi due? Insomma...se io sono il "te" di adesso, è chiaro che lo sarò per sempre! Come faresti a cambiarmi o a togliermi da te?

Io F – Giovane...penso che ti stia sbagliando; potrebbe benissimo essere me, lui...come saprai, è capace di capire quali sono i veri valori della vita...

Io P – Basta! Quali sono i valori della vita, se non mangiare, giocare ed urlare?

Io ora – Io P...sei insopportabile...

- Io F** – Beh... è questo il bello della giovinezza, non te ne frega niente delle cose serie e pensi solo al “materiale”...
- Io ora** – Sì...però alla tua età si pensa solo ai valori...insomma, bisogna anche divertirsi ogni tanto...è per questo che devi scegliere me, io...poiché rappresento la via di mezzo, l’equilibrio giusto!
- Io (in gen.)** – Cavolo, io ora...quello che dici è giusto, però chi mi dice che mi troverò bene con te fra qualche anno? E poi adesso...non hai mica così tanti valori!
- Io ora** – Vedrai che con qualche altra esperienza riuscirò ad averne di certo più di io F!
- Io (in gen.)** – Ok...mi fido di te io ora! Sei stato momentaneamente scelto come il mio vero io!

Francesco Murana

ELABORATO DI SCRITTURA CREATIVA.

Ero lì, immersa in una luce brillante, con gli occhi in lacrime a causa di quei maledetti fumi dall’odore nauseante che, a contatto con la mia pelle, quasi ne formavano un’altra...umida e scivolosa...e quella musica martellante risvegliava in me amari e dolci ricordi.

Cercai subito di farli tornare da dove erano venuti...Francesco...quel ragazzo ha qualcosa che mi manca...ricordo quel giorno: quell’ultimo giorno di un’avventura senza fine.

Ricordo quell’urlo assordante che ancora rimbomba nella mia mente; lo gettò dopo essere salito sulla sedia, in classe, calpestando il silenzio di tutti. Strillò così forte che per almeno un’ora gli rimase in bocca un sapore di libertà alquanto aspro, vista l’angosciante indifferenza che ne conseguì.

Ma io, soltanto io capii l’essenza del suo gesto; ancora oggi rimbalzano nei meandri della mia anima gli echi delle sue ultime parole:

“Guarda l’immenso che brilla in un giorno senza luce.

Riuscirai a sentire l’assordante silenzio del nulla.

Ma attenta a non scivolare nel viscido tunnel di un’aspra esistenza”

Francesco Murana (III E), Vera Daidone e Chiara Minaudo (III D)

ELABORATO DI SCRITTURA CREATIVA.

Intervista un personaggio mitologico a tua scelta.

Francesco Murana (III E).

F= Francus (presentatore)

D = Dedalo

Signore e signori, buonasera e benvenuti a questa nuova puntata di "Genius"! Anche questa sera intervisteremo un genio: è qui con me il grandioso e famosissimo ingegnere Dedalo!!!

D- Buonasera Francus.

F- Benvenuto, Dedalo. Grazie di avere accettato il nostro invito. Sappiamo che deve essere difficile per te tornare di fronte al pubblico solo dopo due mesi dalla scomparsa di Icaro.

D- E' così. Mi manca moltissimo mio figlio, però sto tentando di "sorvolare" anche su questo.

F- Meglio così. Allora, raccontaci un po' della tua esperienza. Cosa provi per Minosse? Insomma, quell'uomo ti ha rovinato la vita...

D- Proprio così. Lo odio. Ho impiegato un anno intero per la costruzione di quel maledettissimo labirinto e, come premio, ha rinchiuso me e il mio povero figliolo esattamente lì, nella "cuccia" del Minotauro.

F- Ma secondo te, perché l'ha fatto?

D- A mio avviso, dopo quello che gli ha combinato sua moglie...quel pazzo di Minosse doveva per forza prendersela con qualcuno; purtroppo, ha scelto me e mio figlio!

F- E...dicci la verità...quando eri là dentro, non avevi paura che quel mostro potesse divorarvi?

D- E' chiaro...ma, sotto questo punto di vista, io avevo il vantaggio di conoscere il labirinto come le mie tasche...avendolo costruito, sapevo anche che non avrei avuto alcuna via d'uscita a parte il cielo! Così decisi di sfruttarlo come via di fuga!

F- Raccontaci quando e come sei scappato.

D- Era il secondo giorno che io e mio figlio passavamo là dentro; stavo già perdendo ogni speranza quando, in un angolo del labirinto, guardai in alto e vidi uno stormo di uccelli volare a bassa quota. Soltanto allora capii. Riuscii a far cadere due esemplari colpendoli con due massi e, con un filo e della cera, legai tutte le loro penne formando quattro ali abbastanza resistenti. Così ne attaccai un paio sulle mie spalle e un altro su quelle di mio figlio.

F- Incredibile! E cosa disse di tutto ciò tuo figlio?

D- Icaro mi guardò tremando per lo stupore e quando finii il lavoro mi disse: "Bravo papà"...sentii di doverlo abbracciare e baciare, e lo feci...purtroppo quello fu l'ultimo segno d'affetto che gli ho potuto dimostrare.

F- Capisco. E' molto triste...

D- Io gli raccomandai di non volare né troppo in alto né troppo in basso, ma lui non mi ascoltò. Fu preso da una troppa ampia libertà, andò in alto, e il sole sciolse la cera...le ali divennero solo piume svolazzanti e mio figlio cadde in acqua...

F- E già...in ogni caso...devi essere fiero di te, Dedalo! Sei stato un ottimo padre, un ottimo ingegnere e un grande genio! Ancora grazie! Alla prossima...

D- Grazie a voi...alla prossima!

Francesco Murana

LETTERA APERTA A CHI RESTA

di Ignazio Genovese

Caro giovane,

chi ti scrive è un ragazzo che sta per completare il ciclo di studi in questo liceo e che vorrebbe darti alcuni consigli per vivere al meglio la tua avventura liceale.

Sforzati sempre e comunque di giungere alle mete più alte, di non rifiutare mai le sfide che ti aiutano a crescere, di impegnarti sempre per far emergere l'artista che è in te.

Vivi con intensità ogni giorno, ogni ora, ogni attimo di quest'avventura liceale e fai in modo che essa ti formi e diventi per te una vera e propria palestra di vita.

Partecipa a tutti i concorsi, vivi con gioia questi momenti di confronto e stai sicuro che, se anche la vittoria non verrà, avrai comunque acquisito delle esperienze fondamentali per la tua vita.

Ama questo Liceo e aiuta con le tue proposte il Preside e i Docenti a renderlo sempre più qualificato, sempre più capace di donare sia cultura che valori umani.

Ascolta le parole dei docenti e cresci con i loro insegnamenti, fatti rispiegare le cose che non capisci, per non perdere nessun tassello che completa il mosaico della tua cultura.

Credimi, queste parole vengono dal cuore di un ragazzo che ha vissuto così l'avventura liceale e che, adesso, apprestandosi a terminare questo ciclo di studi, vorrebbe ripetere molte delle belle esperienze vissute in questo Liceo.

E, allora, tanti auguri a tutti voi che siete e che sarete le nuove " **stelle** " di questo fantastico Liceo.

Un abbraccio, vostro Ignazio.

CHI VA

5A

ABITA	<i>Caterina</i>
ADAMO	<i>Giorgia</i>
BAGARELLA	<i>Noemi</i>
CARPENTIERE	<i>Sergio</i>
CARTA	<i>Giovanni</i>
DI GREGORIO	<i>Claudio</i>
DI SANDOMENICO	<i>Antonella</i>
FODERÀ'	<i>Roberta</i>
GERMANO	<i>Fabrizio</i>
INGRANDE	<i>Pietro</i>
MASCARI	<i>Giuseppe</i>
NOBILE	<i>Placido</i>
PALMERI	<i>Marcello</i>
PINELLA	<i>Nicolò</i>
PINELLA	<i>Pietro</i>
RUSSO	<i>Giuseppe</i>
SANSICA	<i>Tiziana</i>
SIMONTE	<i>Giovanni</i>
SINATRA	<i>Federica</i>
TRANCHIDA	<i>Alessandro</i>
VIRGILIO	<i>Alesando</i>
VULLO	<i>Paola</i>
ZUMMO	<i>Anna Fabiola</i>

5B

BARBARA	<i>Christian</i>
BASIRICÒ'	<i>Laura</i>
BULGARELLA	<i>Giovanni</i>
CAICO	<i>Marco</i>
CASTIGLIONE	<i>Irene</i>
CHIARPOTTO	<i>Bartolomeo</i>
DAIDONE	<i>Carlo</i>
D'AMICO	<i>Antonino</i>
FLORIA	<i>Daiana</i>
FODERÀ'	<i>Raffaella</i>
GALUPPO	<i>Valeria</i>
GARRAFFA	<i>Maria Giovanna</i>
GENNA	<i>Pietro</i>
LAUDICINA	<i>Antonio</i>
LORIA	<i>Rosanna</i>
MAGADDINO	<i>Rosanna</i>
MESSINA	<i>Chiara</i>
PERRERA	<i>Valentina</i>
PUSATERI	<i>Loredana</i>
REINA	<i>Giacomo</i>
SAMMARITANO	<i>Laura</i>
SCANDARIATO	<i>Gaetano</i>
TRANCHIDA	<i>Azzurra</i>
VIRZÌ	<i>Giuseppina</i>

5C

ACCARDO	<i>Giuseppa</i>
ACCARDO	<i>Maria pia</i>
ANDOLINA	<i>Salvatore</i>
ASTA	<i>Giuseppa</i>
BERTINI	<i>Dario</i>
CARDILLO	<i>Fabio</i>
COLOMBA	<i>Antonino</i>
DI GESÙ	<i>Giuseppa</i>
FIORINO	<i>Antonino</i>
FLORENO	<i>Marilena</i>
GALLI	<i>Paolo</i>
GENNA	<i>Francesco</i>
GENOVESE	<i>Ignazio</i>
ISCA	<i>Caterina</i>
MARINO	<i>Paola</i>
MERCADANTE	<i>Giovanni</i>
MORSELLI	<i>Stefania</i>
NOLFO	<i>Anna maria</i>
NOVARA	<i>Laura</i>
PARISI	<i>Simona</i>
POLISANO	<i>Giuseppe</i>
RENDA	<i>Giuseppe</i>
SALERNO	<i>Antonino</i>
SALONE	<i>Rossario</i>
SCALISI	<i>Silvia</i>
SCHIFANO	<i>Antonino</i>
VIRGA	<i>Loredana</i>

5D

AMICO	<i>Maria Cristina</i>
BADALUCCO	<i>Stefania</i>
BENENATI	<i>Barbara</i>
BULGARELLA	<i>Clio Cecilia</i>
BUSCAINO	<i>Valerio</i>
CASSARÀ'	<i>Salvatore</i>
COPPOLA	<i>Irene</i>
CUSENZA	<i>Leonardo</i>
DEL GIUDICE	<i>Giovanni</i>
DI SALVO	<i>Giuseppe</i>
DONATO	<i>Salvatore</i>
GALIA	<i>Silvia</i>
GIANNO	<i>Francesca</i>
GUCCIARDO	<i>Giacomo</i>
ISCA	<i>Agostino</i>
LO RE	<i>Simonetta</i>
MENDOLIA	<i>Serena Maria</i>
MODICA	<i>Giuseppe</i>
PALERMO	<i>Patrizia</i>
PIACENZA	<i>Sandra</i>
POLIZZI	<i>Alberto</i>
RIGGIO	<i>Giampiero</i>
SPANÒ'	<i>Daniele</i>
VACCARO	<i>Maria</i>
VILLARI	<i>Roberto</i>

5E

ACCARDO	<i>Antonella</i>
BARBARA	<i>Maria Luisa</i>
CANDELA	<i>Lucia</i>
CHIARA	<i>Mariagloria</i>
COGNATA	<i>Emanuela</i>
FIGLIOLI	<i>Davide</i>
GENNA	<i>Mariangela</i>
GENTILE	<i>Federico</i>
GILIBERTI	<i>Loredana</i>
LICATA	<i>Anna Lisa</i>
MARCHESE	<i>Monica</i>
MERULLA	<i>Fabrizio</i>
MESSINA	<i>Marco</i>
MINEO	<i>Maria Pia</i>
NOLFO	<i>Emanuela</i>
ODDO	<i>Laura</i>
PASSALACQUA	<i>Monica</i>
RANDAZZO	<i>Mariella</i>
RAVAZZA	<i>Giacomo</i>
RUSSO	<i>Giuseppe</i>
SPAGNOLO	<i>Michela</i>
SPINOZZI	<i>Lea Maria</i>
STRAZZERA	<i>Fabio</i>
SURDO	<i>Giovan Battista</i>
VALENTI	<i>Claudio</i>

5F

ALOISIO	<i>Stefania</i>
ANASTASI	<i>Silvia</i>
CAMPO	<i>Leonardo</i>
CAROFILO	<i>Luigi</i>
CEFALO	<i>Claudia</i>
CONCIALDI	<i>Laura</i>
DI VITA	<i>Salvatore</i>
INCAMMISA	<i>Antonino</i>
LANZA	<i>Diego</i>
MANCUSO	<i>Rocco</i>
*MAZZARA	<i>Alessandro</i>
PIZZO	<i>Vincenzo</i>
QUARTANA	<i>Claudio</i>
ROMANO	<i>Mario</i>
RUGGIRELLO	<i>Marianna</i>
VIRGILIO	<i>Roberta</i>

5G

ALOISIO	<i>Laura</i>
BARBARA	<i>Giuseppe</i>
BARBARA	<i>Michela</i>
BENIVEGNA	<i>Michela</i>
CANDELA	<i>Giuseppina</i>
CANNAMELA	<i>Barbara</i>
CARADONNA	<i>Nadia</i>
CARDILLO	<i>Guido</i>
CASTIGLIONE	<i>Marianna</i>
CIALONA	<i>Lucia</i>
D'ANGELO	<i>Christian</i>
D'ANGELO	<i>Michela</i>
FERLITO	<i>Vito</i>
GAROFALO	<i>Federico</i>
GENOVESE	<i>Francesca</i>
GRIMALDI	<i>Salvatore</i>
INGOGLIA	<i>Samuele</i>
LO CASTRO	<i>Daniele</i>
MAIDA	<i>Francesco</i>
MAIORANA	<i>Alessandra</i>
MALTESE	<i>Claudia</i>
MAZZEO	<i>Roberto</i>
MINAUDO	<i>Antonino</i>
MINORE	<i>Italo</i>
MONDELLO	<i>Fabio</i>
ODDO	<i>Rosalia</i>
ROMANO	<i>Carmela</i>
SAMMARTANO	<i>Simona</i>
SPINA	<i>Vito</i>

5H

ALOISIO	<i>Vincenzo</i>
BERTOLINO	<i>Alice</i>
BRANCATO	<i>Laura</i>
BRINNO	<i>Maria Manuela</i>
FORACI	<i>Guido</i>
FURNARI	<i>Letizia</i>
GALIA	<i>Angela</i>
GALLO	<i>Davide</i>
GIURLANDA	<i>Flavio</i>
GUAIANA	<i>Ronny</i>
LO BUE	<i>Simona</i>
LO IACONO	<i>Paola</i>
LOMBARDO	<i>Dario</i>
LORIA	<i>Maria Rosaria</i>
LUPO	<i>Leonardo</i>
MAIDA	<i>Eugenio</i>
MAIORANA	<i>Caterina</i>
MAIORANA	<i>Laura</i>
MANCUSO	<i>Massimo</i>
MAZZARESE	<i>Leda</i>
MIRABELLA	<i>Claudia</i>
MONTALTO	<i>Giuseppe</i>
MUCARIA	<i>Mauro</i>
OLIVERI	<i>Giuliana</i>
PAGOTO	<i>Enza</i>
PASSALACQUA	<i>Pier Luca</i>
PATERA	<i>Oriana</i>
PELOSO	<i>Virginio</i>
VIVONA	<i>Pierangela</i>
VULTAGGIO	<i>Alessio</i>

PARTECIPAZIONE DEGLI ALUNNI DEL LICEO A CONCORSI NELL'ANNO 2001-2002

- ❖ Concorso "La tragedia dell' 11 settembre e i giovani di fronte al fenomeno del terrorismo" – Associazione MATER DEI
Vincitore MOSCARÀ GAEL PIETRO Classe IV sez. H
- ❖ Progetto Olimpiadi di Matematica a cura dell'Unione Matematica Italiana – Gara Nazionale di Cesenatico
Vincitore PALMERI MARCELLO Classe V sez. A
- ❖ XV Concorso europeo "Giovani e vita: una sfida, un'avventura"
Vincitore GENOVESE IGNAZIO Classe V sez. C
- ❖ Concorso "Il Volontariato"
Vincitori ex equo PAPPALARDO ROSA Classe I sez. D
ACCARDO ANTONINO Classe II sez. C
DI MARCO GRAZIELLA Classe III sez. H
SIMONTE ROBERTO Classe IV sez. I
- ❖ Concorso "Eve Iacobone"
Vincitrice NOLFO EMANUELA Classe V sez. E
- ❖ Giochi della Chimica 2002, a cura dell'Università degli Studi di Palermo
11° classificato UNGARO ALESSANDRO Classe IV sez. B
14° » RINDINELLA FRANCESCA Classe IV sez. B
- ❖ Giochi di Anacleto 2002
1° classificato VELLA A. Classe II sez. F
2° » CASTIGLIONE G. Classe II sez. A
3° » SPADA G. Classe I sez. C
- ❖ Giornata dell'Arte
estemporanea di pittura MARCHESE MONIA Classe V sez. E
torneo di basket DI VITA ANDREA Classe III sez. A
PREVITI GIOVANNI Classe II sez. A
PANTALEO GIUSEPPE Classe II sez. C
- ❖ Olimpiadi di Filosofia
Fase regionale ASTA GIUSEPPA Classe V sez. C
GENOVESE FRANCESCA Classe V sez. G

INDICE

– Presentazione, <i>Francesca Valenti</i>	Pag.	1
SEZIONE DOCENTI E CULTORI DI VARIA UMANITÀ		
– Campi di razionalità e campi euclidei, <i>Nicolò Giovannelli</i>	»	4
– Crisi del Latino. Quali le ragioni?, <i>Antonino Tobia</i>	»	20
– L'idea di nazione, <i>Antonino Tobia</i>	»	25
– Soli soli soli, <i>Antonino Gentile</i>	»	33
– L'arte nuova, <i>Giuseppe Stinco</i>	»	41
– “Leggere allunga la vita”, <i>Filomena Leonardo</i>	»	44
– Rousseau e l'illuminismo, <i>Salvatore Bongiorno</i>	»	46
– Olimpiadi, <i>Giovanna Bertuglia</i>	»	51
– La storia, <i>Giuseppe Curcurù</i>	»	53
– La rete di Cartesio, <i>Giuseppe Curcurù</i>	»	55
– Opera del Prof. Messina Vincenzo, <i>Elio D'Amico</i>	»	56
– Maria Giovanna Cammarasana, <i>Elio D'Amico</i>	»	57
– Tra incantevoli tragitti le grotte del litorale trapanese, <i>Mariangela Ettari</i>	»	59
SEZIONE ALUNNI		
– La crisi del Seicento e il preludio alla modernità, <i>Antonino Gervasi IV H</i>	»	66
– Filosofia: sapere metafisico o riflessione sulla scienza? <i>Caterina Crapanzano IV G</i>	»	69
– Dovere, nome grande e sublime, che non contiene... <i>Giusy Asta V C</i>	»	72
– Dovere, nome grande e sublime, che non contiene... <i>Francesca Genovese V C</i>	»	77
– Il viaggio ultraterreno di Dante vanta alcuni precedenti illustri... <i>Azzurra Cusenza, Anna Maria Giustiniani, Annalisa Iovino IV E</i>	»	80
– “Desiderio” - “La fama” - “Sei”, <i>Barnaba Floreno IV H</i>	»	89
– Sogno d'amore, <i>Patrizia Bova III E</i>	»	90
– Vorrei, <i>Paola Gentile</i>	»	91
– Pace tempestosa, <i>Valentina La Russa IV A</i>	»	91
– Even the sky cried, <i>Rosaria Daidone III G</i>	»	92

- We are all American, <i>Ofelia Puglia III G</i>	pag. 92
- Flames in the sky, <i>Gianni Modica III G</i>	» 93
- Fear... af suffering, <i>Caterina Pidone III G</i>	» 93
- Aborto, <i>Leonardo Ingrassia</i>	» 94
- Abandonner un bebe, pourquoi? <i>Roberta Manuguerra III E</i>	» 94
- Foglie, <i>Rosa Pappalardo</i>	» 95
- Racconto, <i>Andrea Di Malta III D</i>	» 96
- Racconto, <i>Paola Gentile</i>	» 98
- Il "Fardella" vede le stelle!!!!!!!!!!!!, <i>Valentina Perrera, Gaetano Scandariato, Antonio Lauducina</i> <i>e i partecipanti al corso extracurriculare di Astronomia</i>	» 100
- "Assurdità", <i>Gael Moscarà</i>	» 102
- La filosofia si è proposta nei confronti della realtà..., <i>Ignazio Genovese</i>	» 104
- U zu Mommo, rais di Bonagia, <i>Eleonora Spada</i>	» 106
- Dialogo tra il libro di letteratura latina e quello di fisica (i più amati dai ragazzi), <i>Valentina La Russa IV A</i>	» 108
- Elaborato di scrittura creativa, <i>Francesco Murana III E</i>	» 110
- Elaborato di scrittura creativa, <i>Francesco Murana III E, Vera Daidone e Chiara Minaudo III D</i>	» 111
- Elaborato di scrittura creativa, <i>Francesco Murana III E</i>	» 112
- Lettera Aperta a chi resta, <i>Ignazio Genovese</i>	» 114
- Chi va	» 115
- Partecipazione degli alunni del liceo a concorsi dell'anno 2001-2002	» 119

Litotipografia Abate
Via Calatafimi, 15 - Tel. 0923.881780
Paceco, Giugno 2002

Facta multa

Il Fardella

plura factura

